

FORMULA 054

ATTO DI PIGNORAMENTO DI AUTOVEICOLO (ART. 521-BIS, COMMA 1, C.P.C.)

TRIBUNALE DI

ATTO DI PIGNORAMENTO DI AUTOVEICOLO

....., nato il a, codice fiscale, agli effetti del presente atto rappresentato e difeso – come da procura in calce all'atto di precetto di cui *infra* – dall'Avv., ed elettivamente domiciliato presso la di lui persona e nel di lui studio in, via

ESPONE

– con decreto ingiuntivo n. il Tribunale di condannava (nato il a, codice fiscale) a pagare a la somma di Euro oltre interessi dal al saldo ed alle spese di procedimento liquidate in Euro
– tale decreto, di cui veniva autorizzata la provvisoria esecuzione senza osservanza del termine di cui all'art. 482 c.p.c., veniva registrato con la spesa di, munito della formula esecutiva il ed in forma esecutiva veniva notificato al debitore il
– in forza di tale titolo l'esponente notificava in data a atto di precetto contenente intimazione all'immediato pagamento della somma di Euro
– nulla veniva però pagato
– ciò premesso, l'esponente,

DICHIARA

che intende sottoporre ad esecuzione forzata per espropriazione il seguente bene di proprietà del debitore: [ad es.: autovettura], [fabbrica e tipo], targata, telaio, cavalli fiscali
....., li

Avv.

Ciò premesso, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale di, richiesto dall'Avv., nella sua qualità di procuratore di

HO INGIUNTO

a di astenersi da qualsiasi atto che possa sottrarre alla garanzia del credito di cui sopra il seguente bene: [ad es.: autovettura], [fabbrica e tipo], targata, telaio, cavalli fiscali, nonché i suoi accessori, pertinenze e frutti

HO INTIMATO

a (nato il a, codice fiscale) di consegnare, entro dieci giorni, la suddetta autovettura nonché i titoli e documenti relativi alla proprietà e all'uso della medesima all'istituto vendite giudiziarie di [luogo di residenza, domicilio, dimora o sede del debitore] o, in mancanza, a quello più vicino,

HO AVVERTITO

– che egli ha la facoltà di chiedere di sostituire alle cose pignorate una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed agli eventuali creditori intervenuti, comprensivo di capitale, interessi e spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che – a pena di inammissibilità – sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione ex art. 530 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per il quale è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui dovrà essere data prova documentale,

HO AVVERTITO

..... (nato il a, codice fiscale) che – a norma dell'art. 615, comma 2, terzo periodo, c.p.c. (inserito dall'art. 4, comma 1, lett. a, del d.l. 3.5.16, n. 59, convertito dalla l. 30.6.16, n. 119) – l'opposizione all'esecuzione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma dell'art. 530 c.p.c., salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile,

HO INVITATO

..... ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione, con avvertimento che in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice.

E richiesto dal medesimo Avv., io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale di

HO NOTIFICATO

copia del suesteso atto a:

.....